

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2013/2014
CORSO DI LAUREA	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
INSEGNAMENTO	MEDICINA DEL LAVORO
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Scienze Interdisciplinari cliniche
CODICE INSEGNAMENTO	04978
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/44
DOCENTE RESPONSABILE	Diego Picciotto Ordinario Università Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	nessuna
ANNO DI CORSO	II
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Auletta Dipartimento Scienze per la Promozione della Salute
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Secondo calendario stabilito dal CdL
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Al termine della lezione o previo appuntamento via e-mail: diego.picciotto@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione : conoscenze approfondite sui principali fattori di rischio lavorativo legati ai cicli tecnologici delle industrie, dell'agricoltura e della pesca, conosce le principali malattie professionali derivanti da tali attività e le principali patologie causate da disagio psichico in ambito lavorativo; possiede conoscenze approfondite sulle attività di prevenzione da applicare in ambito lavorativo. Le modalità di verifica delle conoscenze è un colloquio orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione : sa valutare correttamente i principali rischi per la salute derivante dalle attività lavorative e sa adottare adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute della comunità. Conosce i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione lavorativa.

Autonomia di giudizio : è capace di valutare le implicazioni legate alla patologia professionale e alle più comuni problematiche di salute ambientale e di prendere decisioni in tempi brevi, possiede l'autonomia necessaria ad individuare le bonifiche attuabili nell'ambiente lavorativo al fine dell'eliminazione o riduzione del rischio valutato.

Abilità comunicative : sa comunicare in modo chiaro problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, ha la capacità di comunicare in maniera esauriente le soluzioni pratiche

preventive da adottare

Capacità d'apprendimento: è in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili. E' capace di aggiornare le proprie conoscenze consultando le pubblicazioni scientifiche proprie del settore.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO : Conoscere i dati epidemiologici e l' etiologia delle patologie professionali di più frequente osservazione. Conoscere i rischi ambientali in ambito lavorativo e saper identificare le misure appropriate per la rimozione. Conoscere le norme legislative più importanti in tema di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro .

	MEDICINA DEL LAVORO
ORE FRONTALI 60	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI
4	Concetto di rischio; identificazione e classificazione dei fattori di rischio professionale nonché la loro connessione con le principali attività lavorative.
4	Definizione di prevenzione e sua differenziazione nei tipi nonché la sua attuazione ai fini della promozione della salute in ambito lavorativo.
20	Conoscenza dei cicli tecnologici nell'industria del legno, nel settore metalmeccanico (saldatura, verniciatura), nel settore della ceramica, della pesca, in agricoltura, nell'industria di produzione delle materie plastiche, nel settore tessile.
6	Patologie da esposizione a fattori di rischio fisico: elettricità, rumore, radiazioni ionizzanti, vibrazioni, baropatie, inclusa l'attività di prevenzione.
6	Patologie da esposizione a fattori di rischio chimico: polveri, fitofarmaci, solventi, metalli, inclusa l'attività di prevenzione.
6	Patologie da esposizione a rischio biologico, inclusa l'attività di prevenzione.
8	Danni da postura, movimentazione dei carichi, lavoro al VDT, stress, mobbing, burn-out, lavori a turni e notturno.
3	Broncopneumopatie professionali.
3	Rischi in ambiente ospedaliero.
TESTI CONSIGLIATI	L. Ambrosi, V. Foà – Trattato di Medicina del Lavoro seconda edizione (UTET Ed. 2003)